

I funerali della 32enne scomparsa la scorsa settimana

Un fiume di lacrime e qualche sorriso per ricordare nel modo giusto Valentina

(snn) Le lacrime non hanno mai smesso di solcare il viso di chi la conosceva. Ma il sorriso, quello che Valentina conservava sempre anche nei momenti di difficoltà, non ha abbandonato i suoi cari neanche nel difficile momento delle esequie.

Martedì mattina, centinaia di persone hanno voluto dare l'ultimo saluto a **Valentina Aliprandi**, la giovane lissonese di 32 anni mancata nella notte di sabato 12 luglio a causa di una forte crisi epilettica che non le ha lasciato scampo.

Familiari, conoscenti e colleghi, arrivati da tutta la Brianza, hanno gremito la chiesa dei Santi Pietro e Paolo, per dire ciao alla loro compagna di avventure, alla loro amica speciale, alla poetessa che scoppiava sempre a ridere e che, con suo sorriso contagioso, scandiva le giornate di chi la incontrava.

Valentina era nata a Lissone, dove ha vissuto fino all'ultimo insieme ai genitori nella casa di via Mosè Bianchi. In città era molto conosciuta per il suo talento artistico e per il suo cuore d'oro. Dopo la maturità, infatti, aveva iniziato a impe-



gnarsi in diverse cooperative come «La bottega», dove aveva conosciuto il fidanzato **Alessio Daelli**, 29 anni, e la «Iride» di Monza. Ma la sua vera passione era il teatro. Valentina da anni si esibiva con la compagnia «Il veliero onlus» di Monza, diventandone, in breve, la colonna portante e la presenza dinamica che teneva unito il gruppo. «Il Signore, per motivi

a noi ignoti, ha chiamato a sé questa splendida ragazza che amava la cantare, recitare e comporre poesie - ha detto dal pulpito **don Tiziano Vimercati**, prevosto della comunità pastorale di Lissone, che ha celebrato le esequie - Valentina era una giovane donna piena di voglia di vivere e il suo sorriso rimarrà per tutti noi un ricordo indelebile e un monito ad ap-

prezzare ogni momento trascorso in questo mondo». E il pensiero del parroco è andato soprattutto a mamma **Anna Maria** e papà **Ennio**, sconvolti dalla scomparsa della loro adorata figlia, ma anche consapevoli della grande ricchezza che questa splendida donna ha lasciato loro in eredità. A voler pronunciare le ultime parole di commiato alla giovane, sono

stati anche i suoi amici e colleghi delle onlus di cui faceva parte e che hanno trovato la forza di salutarla recitando dal pulpito l'ultima poesia da lei composta pochi mesi prima della sua scomparsa. «Tu sei come un'isola lontana, io mi sento come un naufrago che scorge l'isola ma non riesce a raggiungerla. Tu sei così vicino ma così lontano, io continuo a

camminare in un tunnel, vedo la fine ma non riesco ad arrivare. Al di là del tunnel ci sei tu. Ti sei preso il mio cuore, tu per me sei tutto, sei il mio angelo». Una poesia, questa, che ora è diventata il testamento di Valentina, un inno all'amore e alla gioia di vivere nonostante gli ostacoli e nonostante le difficoltà che si incontrano durante il cammino.

Valentina Aliprandi, la lissonese di 32 anni scomparsa l'altro sabato a causa di un malore improvviso. A sinistra, un momento dei funerali, che sono stati celebrati martedì nella chiesa dedicata ai Santi Pietro e Paolo

